



www.pallo.it

il Desco

periodico di cultura palloiana

Anno III N. 8 – settembre 2006

direttore: Giacomo Bartoli - redazione: Località Nizzano - email: rionepallo@hotmail.com

I “signori della festa” sono andati via

di Enrico Poggi (ex vicepresidente)

Molti di voi non saranno d'accordo con quanto scritto e forse non sono neanche in grado di spiegarmi nel giusto modo, ma sento il dovere di fare “un punto” sulla situazione attuale del rione.

Come prima cosa vorrei ringraziarvi tutti per il lavoro fatto. Lo spostamento del cantiere a nizzano ha richiesto un lungo lavoro ed un impiego di forze notevole. Sono convinto che altri difficilmente sarebbero riusciti a fare meglio.

La sconfitta per un punto mi brucia, e parecchio, soprattutto se ti sbagliano i conti e passi da vincitore a vinto. Stanotte ho perso diverse ore di sonno a pensare e ripensare alla sfilata, a dove è rimasto quel maledetto punto. In caso di ex equo la vittoria sarebbe comunque stata assegnata a noi per la regola dei migliori piazzamenti, anche se per determinarla bisognava ricorrere ai secondi posti, 24 a 20, perché i primi erano pari. Purtroppo è andata così e lo dobbiamo accettare. Nei prossimi giorni cercherò di sapere con maggiore precisione quali sono stati i giudizi dei giurati divisi fra pozzo e commenda.

Quest'anno a livello dei quattro rioni la sfilata è stata di una qualità mediocre e bastava poco di più per vincere. Negli anni passati, in particolare lo scorso anno (noi esclusi), si sono viste cose di gran lunga migliori.

Quello però che mi fa più dispiacere è di non aver rivisto il Pallò di qualche anno fa, quando le cose venivano da se quasi per magia. Sono dell'opinione che il punto perso sia imputabile solo a noi ed al nostro approccio alla festa, non alla giuria.

In ogni modo spero che sia come nel '99 e 2000 quando, dopo tre vittorie consecutive, arrivarono due batoste niente male (anche in quella occasione una per un punto solo sull'antonio) che poi ci fecero tornare grandi.

Dalle finestre del comune si vede il tutto da un punto di vista diverso e questo deve servirci per rendersi conto di un pò di cose.

In primis serve più modestia, perché i “signori della festa”, in questo momento, sono andati via. Se torneranno dipenderà da noi. Rispetto a qualche anno fa il rione è calato sia per quanto riguarda la costruzione dei carri che per l'esecuzione dei balletti, ritornando al livello degli altri rioni. In questa situazione per vincere bisogna sudarsela tutta e fino in fondo.

Si è visto chiaramente che vi è una netta divisione fra cantiere e stanza, fra carro e coreografia, dove l'uno non sa mai cosa fa l'altro. Anni fa non succedeva. Spesso ci sono figuranti che al sabato non sanno ancora dove sono, cosa devono fare e come sono vestiti. Nessuno obbliga una persona a montare sul carro, tutto deve essere fatto con piacere e divertimento, ma fare le cose a modino mi sembra anche una forma di rispetto verso coloro, e per coloro, che lavorano duramente durante tutto l'anno con passione e sacrificio.

Siamo il rione con il maggior numero di persone ma al cantiere o alla stanza lavorano sempre i soliti, rompendosi la schiena giorno e notte, mentre tutto il resto viene lì solo per far casino, come quelle orde di ragazzi che con il rione non c'entrano niente. Di casino non ne abbiamo bisogno.

È necessario capire che la giuria, a differenza di coloro che la festa dell'uva la conoscono da quando sono nati, la vedono per la prima volta e non conoscono niente. Quindi anche un carro, ai nostri occhi mediocre, a loro può sembrare bello.

Per questo vi chiedo di rifletterci sopra con calma.

Adesso dobbiamo impegnarci tutti al meglio e riportare il Rione del Pallò ai livelli che tutti conosciamo.

L'AUTOCRITICA

Tutta colpa di Frizzilla

Lo ammette lui stesso

Al Rione del Pallò dura autocritica dopo la sconfitta subita nell'80° edizione della Festa dell'Uva.

"I motivi della debacle sono da ricercare all'interno del Rione" tuona il Presidente Gasparri.

I rionali si sono a lungo interrogati sulle possibili ragioni fino ad arrivare alla conclusione che il ritorno di un caro vecchio rionale ha portato cattivo influsso sugli astri.

"Certo ho portato un po' merda..." ammette il prode Gianni Morandi " ...con un carro così era dura perdere..."

DALL'ANTONIO

Almeno noi si tromba

Sfuma la cinquina di secondi posti

(ed adesso sono i nonni della festa)

Irridente sfottò degli Antoniani nei confronti dei Palloiani

Di fronte alle facce sconsolate dei rionali pampanati i sostenitori del Rione del Sant'Antonio si fanno coraggio.

Gialuca Cottini "Garù" ha dichiarato a gran voce: "Anche noi siamo molto delusi ma ci rimane almeno qualcosa a cui attaccarci.."

E poi ha aggiunge "Per voi palloiani invece rimane solo il FIASCO "

DALLE FORNACI

Abbiamo
fatto come
il nonno alla
nonna

DALLE MARIE

(ha fatto il miracolo)

RUSTIONI
SANTO
SUBITO